



Federazione Regionale USB Toscana

Sabato presidio di protesta contro l'apertura dei negozi Coop a Livorno nella Festa della Liberazione



Livorno, 23/04/2015

Siamo dunque arrivati a pochi giorni dal 25 Aprile e Unicoop Tirreno ha totalmente ignorato la nostra richiesta di revocare la decisione di aprire per la prima volta i negozi a Livorno in questa data importantissima. La nostra sarà quindi l'unica tra tutte le grandi cooperative del sistema Coop Italia che, **nel 70esimo anniversario della Liberazione**, sacrificherà la storia (del nostro paese e della Coop stessa che proprio in questo 2015 compie 70 anni e che senza la Resistenza e la Liberazione probabilmente non sarebbe neanche esistita) in nome del suo profitto (i dirigenti lo chiamano "servizio alla clientela", ma sappiamo che la parola giusta è "guadagno"), che risulta squallido se confrontato all'**immenso significato che racchiude questa giornata**.

Noi, come lavoratori Coop di Livorno, crediamo che il rispetto di date come il 25 Aprile faccia parte di **un insieme di valori che una società dovrebbe rispettare sempre**, per non

perdere la memoria della storia d'Italia e per mantenere vivo l'orgoglio e il nome di chi 70 anni fa combatté per liberare il nostro paese dal nazifascismo.

La società che è chiamata a rispettare questo sistema di valori, è composta anche dalla Grande Distribuzione Organizzata, che cambia le nostre abitudini di vita, orienta le nostre scelte di consumo, caratterizza il vivere di una comunità. **A maggior ragione il sistema della cooperazione di consumo**, che ha sempre fatto un vanto dei propri valori ma che in questo caso dimostra una **arroganza** che travolge ogni principio secondo una logica esclusivamente padronale e di ricerca del profitto, e una **ipocrisia senza fine** se pensiamo alle campagne mediatiche della Coop degli anni scorsi con il titolo "Chiusi per scelta" per il 25 Aprile.

Questa del 25 Aprile, inoltre, è solo l'ultima di una serie di date festive in cui i lavoratori potevano in passato godersi il riposo mentre adesso sono chiamati a lavorare. Di questo passo arriveremo tra non molto a vederci chiedere anche altre date sensibili, **secondo una logica in cui le vite di noi dipendenti non contano** e devono essere sempre al servizio del ciclo continuo delle merci che vendiamo e a disposizione del consumo senza regole e senza limiti.

Va anche detto però che si tratta di date festive che sono contrattualmente già pagate a prescindere, quindi **il lavoratore può tranquillamente opporsi senza rischiare niente**. La ricerca della monetizzazione di una singola giornata come il 25 Aprile, oltre a non cambiare di certo la vita del lavoratore dal punto di vista economico, comporta una legittimazione all'azienda a chiederci sempre di più. Lamentarsi poi in futuro potrebbe essere tardivo, quindi **ribadiamo il nostro invito già ripetuto ai colleghi mille volte nelle ultime settimane a rifiutarsi di lavorare in questa data**.

Sabato mattina dalle 8.00 (ora di apertura del negozio) saremo nel piazzale antistante il negozio Coop di via Settembrini a Livorno per un presidio di protesta contro questa decisione dell'azienda. Invitiamo i colleghi e tutta la cittadinanza livornese antifascista e sensibile a questi importanti temi a partecipare al presidio insieme a noi.

Coordinamento Usb Unicoop Tirreno Livorno - 23 aprile 2015

